

Progetto Solidale sul Libro “L’Orologio e l’Incantesimo del Tempo”

di Daniela Lotti e dell’Ing. Ilaria di Pasquale

OGGETTO: *Il Progetto Solidale Pro Amatrice legato al Libro “L’Orologio e l’Incantesimo del Tempo” di Danil (Daniela Lotti - Tipografia Senese Editrice da novembre 2016 ad aprile 2021) e l’Audiolibro con voce narrante di Flavio Insinna. La nuova edizione del libro “Doroty – L’Orologio e l’Incantesimo del Tempo” in pubblicazione tra settembre ed ottobre 2021, edita dalla Casa Editrice LuoghInteriori.*

Patrocini attivi, concessi sulle iniziative inerenti il libro ed il progetto ad esso collegato:
il COMUNE DI AMATRICE, il Comune di Colle di Val d’Elsa, ANPAS Regione Toscana.

Hanno concesso il Patrocinio, in corso di svolgimento o per singoli eventi, sulle iniziative inerenti il libro ed il progetto ad esso collegato:
il Comune di Genova, il Comune di Casole d’Elsa, il Comune di San Gimignano, il Comune di Cerchio e l’Unione Comunale del Chianti Fiorentino (Barberino Val d’Elsa – Greve in Chianti - San Casciano Val di Pesa – Tavarnelle Val di Pesa).

Hanno abbracciato e sostenuto il progetto in molte occasioni:

Associazione Culturale “Mino Maccari” di Colle di Val d’Elsa (SI), Associazione Pubblica Assistenza di Colle di Val d’Elsa (SI) e Associazione Donatori di Sangue di Colle di Val d’Elsa (SI), ProLoco di Colle di Val d’Elsa (SI) e ProLoco di Casole d’Elsa (SI).

Pubblicizzano il progetto:

RADIO 3 NETWORK

RADIO ROSA

LA GENESI DEL LIBRO

Tutto ha inizio la mattina del 24 agosto del 2016. Ci alziamo e guardando Facebook salta agli occhi la notizia: terremoto ad Amatrice Magnitudo 6.0 della scala Richter.

Accendiamo la tv e guardando i telegiornali, le notizie sul terremoto devastante dilagano. Macerie, morti e poi lui... l'orologio della Torre Civica. Quella foto, quell'immagine delle lancette ferme, immobili alle 3,36, ora del sisma, hanno lasciato un segno indelebile nella mia memoria. Mi hanno tatuato l'anima, che in qualche modo ha subito la violenza dell'evento, facendolo suo.

Nei giorni seguenti ancora quell'immagine che rimbalzava irruenta e categorica nella mia mente. Immagine che si ripeteva in tv, su internet, sui quotidiani. Ad un tratto, ho preso la penna ed ho scritto. Ho lasciato il segno, adesso realmente indelebile, su carta, di quelle che erano le mie emozioni, di quelle che sono state le mie sensazioni provate in quel momento.

Come prima opera, è nata la poesia “L’Orologio”, che è presente all’interno del libro. Non poteva essere altrimenti, perché io nasco come poeta. Nella poesia si percepisce il mio stato d’animo: l’inquietudine, l’impotenza, l’impossibilità di fare qualsiasi cosa davanti ad un evento così catastrofico e dirompente. Sono le “lancette”, quelle che ho visto il 24 agosto, che hanno guidato la mia mano nella scrittura. Lancette che tagliano teste come ghigliottine, come se fossero state loro e solo loro le artefici di così tante vittime. Lancette, che in questo caso, rappresentano il destino che non conosce età, che agisce senza pietà e che quando scocca l’ora, agendo inesorabile, non dà pace.

Lancette che non si sono saziato solo con la mia poesia, perché hanno voluto e preteso altro e ancora di più: volevano un qualcosa che le ricordasse in eterno per non essere dimenticate. Allora i miei pensieri hanno cominciato a girare, come un tempo giravano le lancette dell'Orologio della Torre e poi l'epilogo: un pomeriggio, ho scritto questa fiaba. In un pomeriggio, le parole hanno iniziato ad uscire dalla tastiera del computer. Non riuscivo a fermarle, non riuscivo ad arrestare la loro corsa.

Un fiume in piena che voleva trovare la via di fuga. In principio non aveva un titolo, né una fine, ma era nata e questa era la cosa che contava.

La prima persona a cui ho fatto leggere la bozza, così come mi era venuta, senza una rilettura e senza una correzione, è arrivata tutta d'un fiato in fondo, e, la prima cosa che ha esclamato guardandomi è stata: "Ma la fine??? Come finisce, non mi puoi lasciare così, in sospeso..." ed io le ho risposto: "La fine non c'è, la devo ancora creare... ma presto ci sarà!!!". Ecco come è nata.

Con il passare dei giorni, ha preso forma e si è amalgamata. Le parole, come in un puzzle, hanno trovato il loro giusto incastro.

E poi finalmente è nata la fiaba ed il suo titolo: "L'Orologio e l'Incantesimo del Tempo".

La considero una storia a lieto fine nel suo essere, comunque, dolce e amara allo stesso tempo. Nella fantasia si può osare, rischiare, capovolgere eventi, credere e sperare. E' una "Fiaba senza Tempo", che non ha né un inizio, né una fine, ma un "Per Sempre Eterno", perché solo così si può sconfiggere la sorte avversa.

Nella storia accompagno il lettore, parola dopo parola, alla scoperta di un mondo fantastico, in bilico sottile tra una realtà tagliente e la fantasia, che fa da inaspettato cicatrizzante. E' la storia di Speranza, una bimba che riesce con il suo coraggio, dedizione e costanza, a trasformare un dramma in, appunto, una "Speranza" di vita, di continuità e di rinascita. Troviamo anche Leo, il fedelissimo amico a 4 zampe di Speranza, che nella realtà è il labrador che salvò la piccola Giulia dalle macerie.

Ci sono tanti personaggi in incognita all'interno della fiaba. Il Sindaco Verdecampi, Don Tirchiotto e la Maestra Clotilde, che, in qualche modo, segneranno il destino dei protagonisti e, soprattutto, saranno gli artefici della rinascita del paesino di "Pendula", nella realtà Amatrice. E poi c'è lui, "Doroty", l'Orologio della Torre Civica. Sarà lui ad aiutare la nostra protagonista nel momento in cui ne avrà più bisogno.

Un'altra immagine che ha segnato, in modo indelebile la mia anima, è quella di Papa Francesco che si inginocchia, in atto di preghiera, davanti alle macerie di Amatrice. Non potevo non far ripetere a Doroty questo gesto così importante e così significativo: UN ATTO DI FEDE INCONDIZIONATO.

Le illustrazioni "umane/fantastiche", che ho realizzato all'interno del libro, sono volutamente senza volti e forme delineate, perché così, chiunque, si può immedesimare nei personaggi delle mie storie: sono delle "icone" molto stilizzate e ben riconoscibili, semplici e d'impatto immediato tanto da catturare l'attenzione del lettore.

Queste mie parole per farvi capire come è nata la favola e di che cosa tratta.

L'OBIETTIVO PRINCIPALE della fiaba rimane quello di far ricordare, per non dimenticare ciò che è successo e, nello stesso tempo, promuovere un messaggio di speranza per un futuro che, accada quello che accada, può risultare migliore, basta solo vederlo dalla giusta prospettiva e credere fino in fondo nel cambiamento positivo delle situazioni.

Ricordare l'aiuto dei tantissimi volontari uomini e non... sì perché insieme a loro ci sono stati anche tantissimi cani soccorritori, quelli che io chiamo "Angeli" nel libro, che grazie al loro preziosissimo aiuto, sono riusciti a salvare tantissime persone e animali che erano rimasti sotto le macerie e che, di sicuro, senza di loro, non ce l'avrebbero mai fatta. Questa è l'Italia! Questo è il Nostro Bel Paese!

IL PROGETTO SOLIDALE

Il progetto prevede l'organizzazione di eventi di vario genere, tra cui: presentazioni, letture, laboratori per bambini, musical, rappresentazioni teatrali e di danza ed altro ancora.

Vorremmo riunire artisti di vario genere e categorie per questo nostro obiettivo comune, perché anche il mondo dell'Arte possa contribuire al nostro progetto solidale. Il tutto finalizzato alla raccolta di fondi da devolvere ai bambini di Amatrice, perché questa fiaba l'ho scritta proprio per loro.

Ad oggi sono già state fatte presentazioni ed eventi.

Di particolare rilevanza la partecipazione alla Fiera di Firenze Libro Aperto dal 17 al 19 febbraio 2017.

Il libro è stato inoltre presentato il 30 aprile 2017 al MAY DAYS delle Pubbliche Assistenze Toscane, presso la Sala Maggiore del Palazzo Comunale di Pistoia alla presenza del Sindaco Samuele Bertinelli e dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e alla Protezione Civile Federica Fratoni, dal Presidente ANPAS Regione Toscana Attilio Farnesi e dal Coordinatore della Commissione Sociale ANPAS Regione Toscana Andrea Nuti come progetto abbracciato da ANPAS REGIONE TOSCANA.

Il libro è stato ospite presso lo STAND ISTITUZIONALE della Regione Toscana (Padiglione 1 Stand D72/B71) al SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO dal 18 al 22 maggio 2017. All'interno dell'evento, domenica 21 maggio abbiamo presentato il libro alle ore 11,00 insieme alla Prof.ssa Marianna Piazza ed al Dr. Andrea Nuti e, nel pomeriggio, alle ore 15,00 nel padiglione 1 siamo stati ospiti dello Stand D62/E59 del Centro Servizio Volontariato per un'altra presentazione con intervista del libro.

Il nostro intento primario è quello di portare la fiaba nelle scuole di ogni ordine e grado e nei reparti pediatrici degli ospedali della nostra grande e generosa Italia, per far ricordare e soprattutto per non dimenticare ciò che è successo. Nello stesso tempo, promuovere un messaggio di speranza per un futuro che, accada quello che accada, può risultare migliore, basta solo vederlo dalla giusta prospettiva e credere fino in fondo nel cambiamento positivo delle situazioni. Come ha fatto la protagonista della storia, la Bambina/Folletto di nome Speranza, che è riuscita con coraggio, dedizione e tanta fede in sé stessa e negli altri, a trasformare un dramma in una "Speranza" di vita, di continuità e di rinascita insieme al suo fedelissimo amico a quattro zampe Leo. La sensibilizzazione verso il mondo animale è un altro aspetto su cui portare ed indirizzare l'attenzione dei ragazzi, per far in modo che li amino e non li disprezzino e maltrattino. A questo proposito, con il Gruppo Cinofilo della Protezione Civile di Colle di Val d'Elsa, abbiamo organizzato in data 11 giugno, un incontro con i bambini, dove abbiamo parlato del libro dando risalto e dimostrazione della bravura dei cani soccorritori, addestrati per la ricerca dei superstiti e di ciò che riescono a fare.

Da sottolineare, l'incontro del 23 febbraio 2017 con il MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MIUR). Insieme al Senatore Francesco Campanella e alla Prof.ssa Marianna Piazza, abbiamo presentato la nostra iniziativa ed il nostro progetto alla presenza, tra gli altri, del Dr. Giuseppe Pierro, Dirigente della Direzione Generale dello Studente del MIUR. L'incontro è stato molto positivo e con eccellenti prospettive di sviluppo.

Il 16 aprile 2017, in occasione della Pasqua, con la Prof.ssa Marianna Piazza, ci siamo recate ad Amatrice, dove abbiamo incontrato l'ex Sindaco SERGIO PIROZZI e l'ex Vice Sindaco Gianluca Carloni, che ci hanno accolto amichevolmente, abbracciando con noi il progetto.

Dal 23 al 25 agosto 2017, ci siamo recate ad Amatrice in occasione della veglia del 24 notte e della celebrazione eucaristica in ricordo delle vittime del 24 agosto 2016. Il 25 agosto abbiamo svolto, in collaborazione con Save The Children, tre sessioni di laboratori di disegno per i bambini di Amatrice.

La sera del giorno 09 settembre 2017 mi è stato consegnato il Premio “CUORE GIALLO” come personaggio dell'anno della cittadina di Colle di Val d'Elsa (SI), in segno di riconoscimento per il libro e per il progetto solidale ad esso collegato.

Lunedì 11 settembre 2017 abbiamo svolto un laboratorio di disegno (tema i personaggi del libro) con i bambini di Accumoli (RI) insieme a Save The Children e PSY - Progetto “Ricostruiamo le persone”.

A marzo 2018 ho deciso di inseguire uno dei miei sogni e, sull'onda del mio motto “sperare e sognare sempre”, ho contattato Flavio Insinna per coinvolgerlo nel progetto. Flavio Insinna è un uomo sensibile e attento al mondo della solidarietà, ed ha accolto a braccia aperte la mia richiesta, decidendo di partecipare al progetto. Il 2 luglio 2018, ha pubblicato un messaggio sulle pagine dei social network con su scritto “Una fiaba per bambini e adulti il cui ricavato verrà donato in beneficenza ai bambini di Amatrice. Spero di vedere la vostra foto con il libro in mano!”, che coinvolgeva il pubblico di tutta Italia ad acquistare il mio libro per aiutare i bambini di Amatrice. Da lì si sono susseguite numerose condivisioni, che, sotto l'hashtag “#MettiamociLaFacciaDaje”, hanno raccolto adesioni da parte del pubblico italiano. Diverse le foto di persone fiere di aver acquistato e letto il libro “tutto d'un fiato”!

E la storia continua: Flavio Insinna ha deciso di realizzare fino in fondo il mio sogno, donando gratuitamente la sua voce per la narrazione del libro, registrando l'audiolibro da esso tratto. Registrazione fatta presso lo Studio Larione 10 di Firenze.

Domenica 26 agosto 2018, presso l'Area del Gusto di Amatrice, è stato presentato l'audiolibro alla presenza di Flavio Insinna. L'artista colligiana Monica Docci, in arte Moka, ha presentato l'evento.

Per un approfondimento su tutte le attività, passate presenti e future, alleghiamo un documento riepilogativo.

Tutto comunque, è in continuo divenire, in un crescendo di situazioni ed iniziative ancora da pianificare, ma già in fase di elaborazione, studio e creazione.

Tra settembre ed ottobre 2021 la Fiaba “L’Orologio e l’Incantesimo del Tempo” riprenderà vita con un look del tutto nuovo ed accattivante, grazie alla nuova edizione curata da LuoghInteriori Editore, dal titolo: “Dotory – L’Orologio e l’Incantesimo del Tempo”.

A conclusione di quanto esposto, il ricavato della vendita del libro e dell'audiolibro è stato devoluto a favore dell'Istituto Omnicomprensivo di Amatrice. Per le prossime iniziative, in accordo con il Comune di Amatrice, il ricavato verrà devoluto alle attività che ne avranno più bisogno.

Cordiali saluti

L’Autrice
Daniela Lotti

info@danilpoetandartist.it

Coordinatore Tecnico del Progetto
Ing. Ilaria di Pasquale

postmaster@danilpoetandartist.it

Responsabile Rapporti Esterni e Affari Legali
Avv. Chiara Pagni